

## COMO, IL CASO



### Aiuto al suicidio Se è minimo sei prosciolto

PIOPPI ■ A pagina 19

# Aiuto al suicidio? Se è minimo si può

*Como, accompagnò alla stazione l'amico che si tolse la vita in Svizzera: il gip lo proscioglie*

**Paola Pioppi**  
ALBAVILLA (Como)

**UN CONTRIBUTO** minimo, la cui assenza non avrebbe scalfito la determinazione di chi aveva fatto quella scelta. Al termine di lunghi accertamenti è stata archiviata la posizione di un uomo che, lo scorso anno, aveva accettato di accompagnare un amico alla stazione ferroviaria di Chiasso, diretto in una clinica Svizzera per affrontare il suicidio assistito. I fatti risalgono a settembre 2017, quando era giunta sul tavolo del sostituto procuratore di Como Valentina Mondovì la segnalazione dei ca-



rabinieri di Erba, da cui era scaturita l'apertura di un fascicolo con l'ipotesi di istigazione al suicidio.

**L'UOMO**, un sessantaduenne di Albavilla, si era recato oltreconfine per sottoporsi al suicidio attraverso una somministrazione di farmaci. Ma i servizi

sociali di Albavilla, che da qualche tempo seguivano il professionista affetto da una grave forma di depressione, avevano segnalato l'accaduto ai carabinieri. Ai suoi pochi interlocutori aveva infatti scritto una lettera, in cui manifestava la decisione di affidare la fine della sua vita a una clinica svizzera. La let-

tera era arrivata negli uffici quando l'uomo aveva ormai compiuto il suo gesto, e altro non era rimasto da fare che segnalare questa triste vicenda a carabinieri e Procura.

**AL RIENTRO** in Italia della salma era stata disposta l'autopsia. I carabinieri avevano individuato un amico a cui il professionista aveva chiesto un passaggio fino alla stazione ferroviaria di Chiasso, dove aveva preso il treno diret-

#### I FATTI

**È depresso e vuole morire e chiede un passaggio  
I servizi sociali avvisano la Procura**

to verso la meta finale. Accertamenti che erano un atto dovuto, finalizzato a stabilire se quell'aiuto fosse avvenuto nella consapevolezza che l'uomo stava andando incontro alla morte assistita. Ma alla fine, tale apporto è risultato essere minimo, non tale da influire sulla decisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Le norme a Lugano

La Svizzera ammette l'assistenza a chi decide di mettere fine alla vita a patto che questo avvenga con una libera decisione. L'induzione e la costrizione restano reato.

## Il Codice in Italia

L'assistenza al suicidio rimane reato. La Corte Costituzionale sul caso di Marco Cappato non ha cancellato la norma ma ha chiesto al Parlamento di chiarirla ed emendarla.

## La vicenda di Albavilla

Una lettera dell'uomo spedita ai Servizi sociali del Comune avvisava dell'intenzione di suicidarsi. Ma è arrivata agli uffici soltanto dopo il viaggio in Svizzera. Autopsia sulla salma.



**ALLA CONSULTA**  
Sul caso dell'aiuto al suicidio di Marco Cappato a Dj Fabo ha deciso la Corte Costituzionale

## Così in Europa e nel mondo

